



mosaico EUROPA

Newsletter Numero 4

24 aprile 2015



L'INTERVISTA

**Amb. Mariangela Zappia,
Rappresentante Permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico**

Qual è il ruolo della NATO in questo delicato momento di crisi internazionale?

La NATO, che rappresenta la principale Organizzazione di Sicurezza a livello mondiale, è impegnata a garantire condizioni di sicurezza e di stabilità che sono un fattore essenziale anche per garantire e promuovere lo sviluppo delle relazioni economiche. In questo particolare momento, il focus dell'Alleanza si rivolge ad Est e a Sud, ossia a due aree di prioritario interesse per l'Italia, anche per quanto riguarda le implicazioni dal punto di vista economico. La mancanza di sicurezza e di stabilità legate alle crisi in Ucraina e nell'area MENA rappresenta infatti un notevole costo per il sistema Italia. Per

La NATO rappresenta un'interessante occasione di business per le imprese. Attraverso quali strumenti?

La NATO offre alle imprese dei 28 Paesi membri un ampio ventaglio di opportunità che merita un'attenzione particolare da parte del mondo imprenditoriale italiano. Oltre agli aspetti specifici di sicurezza, che sono i più conosciuti, la NATO è infatti una Organizzazione Internazionale come le altre, che per il suo funzionamento e le sue attività necessita di acquisire beni e servizi attraverso una serie di gare bandite sui territori nazionali dei Paesi aderenti. In questo senso, molto importanti sono le occasioni di business per le

nostre imprese - anche in un contesto di filiera o subfornitura - in particolare nei settori di eccellenza.

Come è possibile a suo avviso rafforzare il posizionamento delle imprese italiane al riguardo?

Soprattutto attraverso la conoscenza del mondo NATO e delle sue regole. In proposito, è fondamentale una chiara informazione delle imprese circa il funzionamento delle procedure di gara e dei termini per la presentazione delle offerte: requisiti e condizionalità sono stringenti, la normativa complessa, l'approccio di tipo anglosassone. In molti casi anche la qualità eccellente del prodotto non ha permesso di raggiungere il risultato sperato perché l'offerta non era stata presentata secondo le regole prescritte. A questo proposito, la Rappre-

(continua a pag. 2)

PASSAPAROLA

L'Europa dei territori si misura con le opportunità finanziarie europee

Si parla tanto di Europa e di fondi tematici, ma ricordiamo che le opportunità maggiori l'UE le destina ai sistemi territoriali, capaci di attivare percorsi virtuosi a beneficio delle imprese. Tra il 25 ed il 27 marzo si è svolta a Bruxelles la prima edizione del corso di formazione transnazionale sulla programmazione 2014-2020, organizzato da Unioncamere con cinque Sistemi camerali pubblici europei (Austria, Francia, Germania, Olanda e Spagna). L'iniziativa, ospitata nella sede

istituzionale del Comitato Economico e Sociale e che ha visto la partecipazione di una settantina di rappresentanti ha ribadito, da parte della Commissione europea, non solo il ruolo centrale delle Camere di Commercio come piattaforma di collegamento fra le Istituzioni europee e i territori, ma anche la loro importanza in qualità di *multiplier*, soggetti in grado di fornire competenze e supporto nelle diverse fasi della preparazione delle proposte: dal reperimento delle informazioni, alla

redazione, all'analisi dei mercati di destinazione, al raccordo con le realtà locali. Le Camere, dal loro punto di vista, hanno ribadito la necessità di migliorare le percentuali di successo in ambito progettuale, anche grazie alla costruzione di partenariati solidi e di qualità, al rafforzamento del *networking* fra i potenziali proponenti e al pieno utilizzo di strumenti già esistenti come l'Enterprise Europe Network.

stefano.dessi@sistemicamerale.eu

sentenza Permanente presso la NATO è a disposizione delle imprese per orientare e chiarire i vari aspetti della procedura. Alle imprese interessate ad una gara raccomandando la partecipazione alle attività informative condotte dalla NATO in occasione delle singole competizioni, oltre naturalmente ad una maggiore attenzione sulla accuratezza dei documenti di gara presentati.

Quale percorso consiglierebbe per beneficiare delle opportunità di finanziamento della NATO?

Occorre anzitutto sgombrare il campo da equivoci. La NATO non effettua finanziamenti, né elargisce contributi alle imprese o alle Nazioni come invece altre Organizzazioni. Ciononostante, come segnalato, sono moltissime le occasioni che si offro-

no alle nostre imprese nel quadro delle competizioni della NATO in vari settori, a partire da quelli preponderanti dell'industria della difesa e dell'aerospazio, dell'information technology, delle infrastrutture, ma anche con commesse nel campo delle costruzioni, dell'impiantistica, dei servizi e delle forniture.

rappnat.mail@esteri.it

CAMERE EUROPEE CON VISTA

Un viaggio attraverso 40 destinazioni

Germania

80 Camere di commercio locali, 120 Camere di Commercio all'estero, un'associazione nazionale, la DIHK, che rappresenta gli interessi generali dei settori economici nei confronti di Parlamento e Governo, dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali: è questa la struttura del potente sistema camerale tedesco. Al servizio di circa 3.600.000 imprese, le Camere di Commercio tedesche esercitano competenze che possono essere racchiuse in alcune grandi aree: attività di promozione, quali la diffusione di informazioni su questioni di diretto interesse per le imprese e servizi di consulenza in materia di creazione di nuove imprese, commercio estero, innovazione e brevetti; funzioni consultive, attraverso la fornitura di pareri, sulla base di studi ed audizioni, su aspetti economici e giuridici; consulenza su questioni tecniche, su richiesta di autorità pubbliche o tribunali; funzioni amministrative, quali il rilascio di carnets ATA, gestione dei servizi di arbitrato, attività di certificazione e rilascio di certificati di origine, nomine di tecnici in diverse aree di attività. Una funzione centrale è quella legata al loro ruolo nel sistema duale di formazione professionale. Si tratta di una competenza, acquisita sin dagli anni '20 e attribuita per legge alla fine degli anni '60, che permette alle Camere di organizzare attività di formazione professionale, ma soprattutto sessioni di esame per la verifica in itinere e finale delle competenze acquisite dagli studenti nel corso dell'apprendistato, svolto come parte del loro percorso di formazione, e di rilasciare



i relativi certificati. Le Camere di commercio tedesche rilasciano annualmente una media di circa 320.000 certificati in seguito al superamento dell'esame finale, ai quali se ne aggiungono circa 50.000, rilasciati a conclusione di un aggiornamento professionale.

Lussemburgo

Essere l'interlocutore privilegiato delle imprese per contribuire al loro sviluppo: è questa la priorità della piccola Camera di Commercio lussemburghese, che occupa un fondamentale ruolo di collegamento tra le imprese, il mondo della scuola e dell'università. Le funzioni della Camera, ente di diritto pubblico, spaziano dalla promozione dello spirito d'impresa ad azioni per un sistema d'insegnamento ed un'offerta di formazione adattata alle esigenze delle imprese, al rafforzamento delle relazioni economiche e commerciali con l'estero. Proprio in quest'ambito si ricorda che, nel contesto dei prodotti nazionali, la Camera può attribuire il marchio

Made in Luxembourg: creato nel 1984 su iniziativa del Ministero degli Esteri, della Camera di Commercio e della Camera dei Mestieri, il marchio garantisce l'origine lussemburghese di prodotti e servizi e permette di far meglio conoscere i prodotti nazionali all'estero. Altro strumento di sensibilizzazione e promozione del commercio estero lussemburghese è la "Guide du Marché": obiettivo della guida, pubblicata dalla Camera fin dal 1974, è il miglioramento delle relazioni economiche e commerciali, attraverso la pubblicazione delle informazioni dettagliate riguardanti il tessuto economico e produttivo nazionale. A conferma della sua grande dinamicità, si segnala che la Camera lussemburghese organizzerà il 15 ottobre 2015 l'EUROCHAMBRES Economic Forum, la più importante iniziativa di confronto tra le Camere di Commercio europee.

angelo.tedde@sistemacamerale.eu

OSSERVATORIO EUROCHAMBRES

Il percorso comune in Europa

Serbia e Kosovo: il percorso camerale di riconciliazione

Le Camere di Commercio hanno assunto un ruolo importante nel processo di normalizzazione lanciato da Serbia e Kosovo nel 2011. Il 15 aprile Unioncamere ha ospitato a Roma il secondo incontro del gruppo di lavoro misto impegnato nell'implementazione del *Memorandum of Understanding* siglato dai due sistemi camerali nel luglio 2013. Un percorso voluto fortemente da EUROCHAMBRES, che ne è da allora il facilitatore, nella convinzione che gli interessi economici possano agire da straordinario acceleratore verso la risoluzione degli ostacoli politici che ancora si frappongono al percorso di riconciliazione. Se i lavori hanno posto le prime basi di alcuni delicati dossier (trasporti aerei, ferroviari e servizi postali) sono state decise due

iniziative concrete: lo scambio di funzionari camerali tra Belgrado e Pristina e l'organizzazione, il 9 maggio p.v. a Gračanica in Kosovo, del primo evento *b2b* tra imprese dei due Paesi. L'agenda dei prossimi appuntamenti è serrata: il 16 giugno incontro con le Camere naziona-

li dei Balcani e di alcuni Paesi europei (tra cui Unioncamere) e, a fine maggio, il terzo *round* del gruppo di lavoro ad Ankara, in Turchia.

flavio.burlizzi@sistematicamerale.eu



La nuova IVA nell'eCommerce

Dal 1° gennaio 2015 l'IVA sulle telecomunicazioni, il broadcasting e i servizi elettronici per i consumatori verrà calcolata considerando il tasso applicato nel Paese dell'acquirente, e non più in quello del distributore. Una norma dall'applicazione molto controversa che pone oneri specifici al venditore, parzialmente mitigati dalla creazione del sistema europeo di Mini One Stop Shop (MOSS). Non mancano le voci che chiedono addirittura

una sospensione della direttiva, mentre c'è chi propone un'esenzione per le piccole imprese. Per EUROCHAMBRES, che ne ha discusso ai massimi livelli europei in un'iniziativa tenutasi a Bruxelles il 25 marzo u.s., dove sono emerse posizioni decisamente contrastanti, la priorità rimane a questo punto l'impatto della normativa sulle micro imprese per garantire ogni misura possibile per contrastare i prevedibili effetti negativi.

marco.bonfante@sistematicamerale.eu

Skills for job

1.800.000 persone e nuovi imprenditori formati ogni anno, di cui 600.000 apprendisti: sono queste le cifre che ogni anno il 92% delle Camere di commercio europee presentano quale risultato della loro attività a sostegno all'occupazione e alla crescita. Tra i tanti progetti realizzati si può citare il *New Entrepreneurial Day*: questo evento, avente l'obiettivo di promuovere la creazione d'impresa anche attraverso partenariati pubblico-privati, è organizzato dal 2009 dalla Camera di commercio di Terrassa (Spagna) e si propone di fornire annualmente ad oltre 800 nuovi imprenditori informazioni pratiche circa l'organizzazione e la gestione dei propri progetti imprenditoriali. I dati confermano che grazie a questo supporto il 65% delle nuove imprese coinvolte nell'iniziativa è attivo dopo tre anni dalla loro creazione.

angelo.tedde@sistematicamerale.eu



A MISURA CAMERALE

Un focus sulla legislazione UE

I primi vantaggi della cooperazione transatlantica: l'Accordo UE-Canada

Prevista per fine 2015 la ratifica dell'Accordo economico e commerciale globale (CETA) tra UE e Canada: l'accordo prevede che vengano aboliti circa il 98% dei dazi esistenti tra le due aree e, nel contesto delle non agevoli negoziazioni tra UE e USA sul TTIP, potrà essere capitalizzato positivamente per gli sviluppi futuri. Infatti, tra i vari aspetti che verranno disciplinati, risultano di particolare rilievo camerale la protezione dei prodotti agricoli con un'origine geografica specifica, l'accesso delle PMI europee agli appalti pubblici canadesi, e il rafforzamento della cooperazione in campo normativo. Sul primo punto si noti che per la prima volta alcune IG famose dell'UE potranno utilizzare la propria denominazione se vendute in Canada.

Per il secondo di rilievo che le imprese UE saranno le prime straniere ad aver accesso al mercato canadese con la creazione di un sito elettronico unificato. Il terzo punto migliorerà notevolmente il riconoscimento della valutazione del-

la conformità (comprese le disposizioni in materia di marchi ed etichettatura). I benefici globali dell'accordo sono stimati su una crescita PIL UE di 12 md di Euro.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu

Fatturazione elettronica negli appalti pubblici: il rilancio europeo

Parte il conto alla rovescia per la trasposizione della nuova direttiva sulla fattura elettronica europea, in vigore dal 26 maggio 2014: la norma prevede la standardizzazione dei contenuti della fattura elettronica nel caso di appalti pubblici, con l'obiettivo di garantire un utilizzo limitato a livello europeo di formati diversi. La nuova procedura standard dovrebbe riguardare nello specifico gli elementi base del modello, così da rendere interoperabili i diversi formati consentiti. La nuova direttiva UE prevede inoltre l'estensione della particolare modalità di

certificazione dei corrispettivi prevista per le pubbliche amministrazioni anche a tutte le stazioni appaltanti e ai concessionari. Il termine ultimo per il recepimento della norma nelle singole normative nazionali è il 27 novembre 2018, ma entro 18 mesi dall'entrata in vigore le PA potranno accettare esclusivamente e obbligatoriamente solo fatture conformi al nuovo modello standard. Tale disposizione riguarderà appalti pubblici e concessioni, nei confronti dei soli aggiudicatari dei contratti.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu

le, risponde a tutti i quesiti immessi nel sistema informatico che riguardano, tra le altre cose, lo status degli imprenditori italiani che si spostano oltre il confine nazionale. Si tratta di una funzione tutt'altro che burocratica. Infatti, essere in grado di rispondere (anche grazie al Registro delle imprese digitale) alle autorità dei Paesi UE ove l'impresa si trova ad operare significa alleggerire l'imprenditore dall'onerosa fornitura di documenti comprovanti le dichiarazioni rese, consentendo all'autorità del Paese ospite di ricevere informazioni "certificate" da una fonte qualificata e di completare rapidamente le eventuali formalità per avviare l'esercizio dell'attività. Nel corso del 2015, con l'entrata in vigore della direttiva appalti e di quella relativa al rientro in patria di beni culturali illecitamente trafugati, tramite il software IMI la cooperazione amministrativa sarà estesa anche a queste due direttive.

angelo.tedde@sistemicamerale.eu



Al servizio del Mercato unico: l'IMI

Una piattaforma digitale con la quale le autorità competenti degli Stati membri si scambiano le informazioni relative all'applicazione, a livello nazionale, di tutte le direttive relative al mercato interno: è questa l'IMI, l'*Internal Market Information System*. Questo sistema informativo di cooperazione amministrativa, nel quale il Sistema camerale italiano svolge un ruolo fondamentale,

PROcamere

PROgrammi e PROgetti europei



Il bando CEF Telecom eID: un'occasione da non sottovalutare.

All'interno del pilastro Telecom del Meccanismo per collegare l'Europa (CEF), a marzo 2015 l'Agenzia INEA della Commissione europea ha pubblicato il bando *Electronic Identification and Authentication (EID)*, che prevede un budget totale di 8,7 milioni di euro a favore di organizzazioni internazionali, consorzi di imprese, imprese pubbliche o private o organizzazioni intermedie dell'Unione europea. L'obiettivo del bando è il miglioramento, da parte dei cittadini e delle imprese europee, dell'utilizzo dei servizi d'identificazione e autenticazione elettronica, al fine di facilitarne l'accesso ai servizi amministrativi pubblici e privati, con l'ambizione di creare nel futuro una piattaforma digitale europea solida, semplice e affidabile. Il finanziamento minimo previsto per ciascuna azione ammonta a 20.000 Euro. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata al 2 giugno 2015.

stefano.dessi@sistemicamerale.eu



Le gare NATO: le procedure a favore delle imprese.

La NATO, al fine di acquisire beni e servizi necessari per le sue attività, indice periodicamente delle procedure di gara destinate ai Paesi aderenti al Trattato. Quattro sono i settori per i quali le imprese possono presentare domanda di partecipazione: 1) Sistemi di Comando, Controllo, Comunicazioni, Computer, Informazione, Sorveglianza, Identificazione; 2) Costruzioni di infrastrutture civili; 3) Trasporto e magazzinaggio; 4) Altri beni / servizi in relazione ad eventuali specifiche gare. In caso di procedura ordinaria, per partecipare alle gare le imprese devono obbligatoriamente iscriversi nell'elenco apposito tenuto dal MISE, che provvede a pubblicare sul sito gli avvisi di preinformazione. La procedura speciale B.O.A. (Basic Ordering Agreement) consente alle imprese registrate di ricevere i documenti di gara direttamente dalla NATO Communications and Information Agency (NCIA). La Rappresentanza italiana presso la Nato con sede a Bruxelles fornisce supporto alle imprese assicurando i rapporti con la Nato anche nella gestione delle scadenze e assistendo le imprese in caso di ricorsi.

stefano.dessi@sistemicamerale.eu



Erasmus for Young Entrepreneurs

Nuove opportunità per aiutare i giovani imprenditori

Aiutare un nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa: è questo lo scopo di Erasmus for Young Entrepreneurs (si veda al riguardo il n. 2 di MosaicoEuropa). In quest'ambito, la Commissione ha recentemente lanciato un bando riservato alle organizzazioni intermedie, tra le quali, oltre a soggetti quali gli organismi di ricerca, le associazioni di categoria, gli enti locali, sono esplicitamente menzionate le Camere di Commercio. Scopo del bando è quello di ampliare e rafforzare la rete esistente delle organizzazioni intermedie che fungono da punti di contatto locali, fornendo assistenza ai nuovi imprenditori e agli esperti nei Paesi partecipanti. Tra le attività previste, la promozione dei benefici rispetto ad un periodo di mobilità all'estero dei giovani imprenditori, l'assistenza finanziaria e il monitoraggio delle relazioni tra questi ultimi e le imprese straniere ospitanti. I consorzi, che riceveranno una sovvenzione massima di 500000 euro per 24 mesi, dovranno essere composti da almeno cinque soggetti provenienti da quattro Paesi partecipanti al programma. Scadenza del bando: 3 giugno 2015.

angelo.tedde@sistemicamerale.eu

mosaicoEUROPA

Supplemento a La bacheca di Unioncamere
Anno 6 N. 4

Mensile di informazione tecnica
Registrazione presso il tribunale
civile di Roma n. 330/2003
del 18 luglio 2003
Editore: Unioncamere - Roma

Redazione: p.zza Sallustio, 21 - 00187 Roma

Tel. 0647041
Direttore responsabile: Willy Labor

Chi siamo? Stefano Dessi

Appassionato di lingue straniere (parla inglese e francese e studia lo spagnolo), entra nel 2007 nella squadra del Sistema camerale a Bruxelles. Si occupa di diffondere sul territorio le opportunità di finanziamento europee, di promuovere le attività di Unioncamere Europa e di organizzare eventi e missioni a Bruxelles dedicati alle Camere di Commercio. Crede molto in Mosaico Europa, di cui è responsabile.

stefano.dessi@sistemicamerale.eu



Lo staff di Unioncamere Europa asbl (sede.bruxelles@sistemicamerale.eu) rimane a disposizione per rispondere a richieste di chiarimenti specifici sui temi contenuti in questo numero o a quesiti su altre tematiche europee di interesse.